PROGETTO

L’idea che sta alla base del nostro progetto si basa su osservazioni fatte sui paesi del terzo mondo in particolare sull’India, che con una popolazione stimata in circa 1,10 miliardi di persone, rappresenta il 17% della popolazione mondiale, ed è il secondo paese più popoloso del pianeta con un tasso di crescita della popolazione dell'1,38%, ma è anche uno dei paesi con il più alto tasso di povertà, infatti , attualmente circa il 35% della popolazione vive al di sotto della soglia della povertà fissata dal governo a 0,40$ al giorno.

I problemi che abbiamo riscontrato sono principalmente tre:

**1)Poveri delle aree rurali hanno scarso accesso al credito:** In questo momento quasi il 70% degli indiani risiede nelle zone rurali, l’India ha una vasta rete d’istituti di finanza rurale, ma molti dei poveri rurali ne rimangono esclusi, a causa d’inefficienze nelle istituzioni finanziarie formali, il quadro normativo debole, elevati costi di transazione ei rischi inerenti alla concessione per l'agricoltura.

**2)Debole Gestione delle Risorse Naturali:** Un quarto della popolazione dell’India dipende dalle foreste per almeno una parte dei loro mezzi di sostentamento , poiché non hanno la possibilità di recarsi nei grandi centri.

**3)Difficoltà nella distribuzione delle risorse**: Molti commercianti dei villaggi indiani sono esclusi dalla catena dei grandi distributori. Alcune merci sono vendute loro dai produttori locali, ma chi possiede un negozio deve lasciarlo quattro volte al mese per andare a prendere l’81% dei prodotti che vende, e il fatto di spostarsi per ricostituire le scorte di merci non è un problema soltanto per i commercianti; gli abitanti dei villaggi finiscono con il pagare di più una serie, per altro limitata, di prodotti.

Noi vorremo realizzare un’applicazione per smartphone per l’India. In India gli smartphone sono molto diffusi ce ne sono circa sessanta ogni cento abitanti e addirittura esiste un tablet con Android ,sviluppato dalla società DataWind, con base in Inghilterra, con la collaborazione dell’Indian Institute of Technology ,che è venduto a 45 dollari e regalato agli studenti, si chiama **“Aakash”,** è un dispositivo con touchscreen e applicazioni in quantità. Un’altra importante osservazione che abbiamo fatto prima di pensare a quest’applicazione e che in India è molto sviluppato il SimPay , infatti molte compagnie telefoniche indiane permettono agli utenti di effettuare transazioni bancarie, come pagamenti , bonifici , utilizzando il credito della sim. Analizzando le stime di utilizzo degli smartphone da parte degli Indiani e la larga diffusione d’intenet il nostro sistema deve permettere a un abitante o a un commerciante di una zona rurale di avere pieno accesso alle risorse di base (cibo,medicinali,acqua) in modo da permettere all’utente di acquistare beni di prima necessità dalla città più vicina per poi farseli consegnare a domicilio , oppure effettuare un controllo sui prezzi e ordinare i beni per poi andarli a ritirare. Tutto questo con il credito della sim.